



CITTÀ DI TORREMAGGIORE
PROVINCIA DI FOGGIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affissa all'Albo Pretorio
il 10/10/2014

**DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2014.-**

Nr. Progr. **32**

Data **29/09/2014**

Seduta Nr. **12**

Cod. Ente : 71017

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione in data 29/09/2014 alle ore 16:00.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del trono del castello ducale, oggi 29/09/2014 alle ore 16:00 in adunanza ORDINARIA di SECONDA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
COSTANZO DI IORIO	S	ENNIO MARINELLI	S		
NICOLA LUIGI CALVITTO	S	PASQUALE MONTELEONE	S		
MAURO PRENCIPE	S	PIERO ANTONIO IPPOLITO	S		
EMILIO DI PUMPO	S	ANNA LAMEDICA	S		
NICOLA CIRIGNANO	S	RENATO LARICCIA	S		
MICHELE TARTAGLIA	S	VALERIO ZIFARO	S		
FRANCESCO GAROFALO	S	ALCIDE DI PUMPO	S		
RAFFAELE DE SANTIS	S				
RAFFAELE MANNA	N				
GIOVANNI PETTA	S				
TOTALE Presenti: 16			TOTALE Assenti: 1		

Sono altresì presenti in aula gli assessori:

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE D.ssa Giovanna Antonia Acquaviva.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. MAURO PRENCIPE assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2014.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU (imposta municipale propria)**

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- **TASI (tributo servizi indivisibili)**

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione commissariale n. 38 in data 20 marzo 2012, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali è stata istituita l'imposta municipale propria;

RILEVATO che l'art. 1 c. 703 della Legge n. 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

PRESO ATTO degli effetti che le norme stabilite dalla nuova disciplina producono, a seconda delle modalità di attuazione stabilite dall'ente:

- a) nei riguardi dei contribuenti interessati dalle citate disposizioni;
- b) in relazione al gettito dell'imposta, determinante per la conservazione dell'equilibrio del bilancio e della gestione finanziaria e per far fronte ai costi, sempre crescenti, per i servizi di primaria generale utilità da prestare alla popolazione;

VISTO l'art. 13, comma 14, lett. a) del D.L. n. 201/2011 e l'art. 4, comma 4, del D.L. n.16/2012 che abrogano, a decorrere dall'anno di imposta 2012, le disposizioni che prevedono la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe di tributi locali;

VISTI:

- l'art. 53, comma 16, della legge n.388/2000, così come modificato dall'art. 27 comma 8 della legge n.448/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle Entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I Regolamenti sulle entrate, purché approvati entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio;
- l'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in base al quale gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

CONSIDERATO che dal 2011 al 2013 i trasferimenti erariali hanno subito continue decurtazioni per un ammontare complessivo superiore ad € 2.000.000,00;

VISTO l'art.16, c.6, del D.L. n.95/2012, l'art. 1 della L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), l'art. 9, c. 1, del D.L. n. 16/2014 e l'art. 47 del D.L. n. 66/2014 che stabiliscono per l'anno 2014 ulteriori *tagli del Fondo sperimentale di riequilibrio* (ex trasferimenti erariali) che, per il nostro Ente ammontano a circa 170.000,00 euro;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013 che istituisce la IUC e definisce l'IMU come una componente patrimoniale dell'imposta dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;

VISTO l'art. 1, comma 707, della L. n. 147/2013 che alla lett. c), ai fini IMU, stabilisce una riduzione del moltiplicatore da utilizzare per il calcolo del valore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, che passa da 110 a 75;

VISTE le ulteriori agevolazioni (assimilazioni di unità immobiliari all'abitazione principale) ed esclusioni previste l'art. 1, comma 707, lett. b) n. 3, della L. n. 147/2013;

VISTO l'art. 1, comma 708, della L. n. 147/2013 che stabilisce l'esclusione dall'IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

RILEVATO che le disposizioni introdotte dall'art. 1 commi 639, 707 e 708 della L. n. 147/2013 determinano una riduzione di gettito complessiva pari a oltre € 1.550.000,00;

RITENUTO, pertanto, anche al fine di salvaguardare gli equilibri del bilancio di previsione 2014, di dover determinare per l'anno 2014 le aliquote dell'imposta municipale propria nelle misure sotto indicate:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale – categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,60%
Aliquota di base	0,86%
Aliquota terreni agricoli	0,76%
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, C2, C6 e C7 non adibite ad abitazione principale o a pertinenze dell'abitazione principale del soggetto passivo;	1,00%
Aliquota aree fabbricabili	1,00%

CONSIDERATO che per gli immobili produttivi di categoria “D” il versamento va effettuato ad aliquota 0,76 per cento, a favore dello Stato, mentre la quota aggiuntiva di aliquota dello 0,10 per cento, deliberata con il presente atto, va versata in favore del Comune;

TENUTO CONTO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 29.07.1999, e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO della propria competenza a deliberare in materia in base all'art.13, comma 6, del D.L. n.201/2011;

VISTO il parere favorevole tecnico – contabile del Dirigente Servizi finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/00;

Si precisa che la relazione del Sindaco nonché gli interventi dei singoli Consiglieri sono riportati nell'allegato verbale di seduta;

Il Presidente, mette ai voti l'approvazione del presente accapo, che consegue il seguente risultato:

Presenti e votanti 16 Consiglieri – Assenti 1 (Manna)

Favorevoli 9

Astenuti //

Contrari 7 (Monteleone, A. Di Pumpo, Lariccia, Lamedica, Zifaro, E. Di Pumpo, Tartaglia);

VISTO l'esito favorevole della votazione, espressa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2014:**

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota abitazione principale – categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,60%
Aliquota di base	0,86%
Aliquota terreni agricoli	0,76%
Aliquota unità immobiliari di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, C2, C6 e C7 non adibite ad abitazione principale o a pertinenze dell'abitazione principale del soggetto passivo;	1,00%
Aliquota aree fabbricabili	1,00%

- 2. di dare atto che per gli immobili produttivi di categoria "D" il versamento va effettuato, ad aliquota 0,76 per cento, a favore dello Stato, mentre la quota aggiuntiva di aliquota dello 0,10 per cento, deliberata con il presente atto, va versata in favore del comune;**

- 3. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014:**

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- 4. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 (30 giorni dalla data in cui la deliberazione è divenuta esecutiva) e comunque entro trenta giorni dalla data prevista per l'approvazione del bilancio di previsione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO il 4° comma dell'art.134 del D.Lgs.267/2000;

Presenti e votanti 16 Consiglieri – Assenti 1 (Manna)

Favorevoli 9

Astenuti //

Contrari 7 (Monteleone, A. Di Pumpo, Lariccia, Lamedica, Zifaro, E. Di Pumpo, Tartaglia);

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 29/09/2014

VISTO l'esito favorevole della votazione, espressa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to MAURO PRENCIPE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa GIOVANNA ANTONIA ACQUAVIVA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 10/10/2014 al 25/10/2014 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

TORREMAGGIORE, Li 10/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa GIOVANNA ANTONIA ACQUAVIVA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ.

La presente deliberazione, N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità nè a comunicazione ai Capigruppo Consiliari, è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 29/09/2014, ai sensi dell'Art. 134, 4[^] comma, del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Addi,.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa GIOVANNA ANTONIA ACQUAVIVA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

È copia conforme all'originale.

TORREMAGGIORE, Li 10/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa GIOVANNA ANTONIA ACQUAVIVA



CITTÀ DI TORREMAGGIORE

Città per la vita . Città contro la pena di morte

INTERVENTI

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Relaziona il Sindaco.

Il Sindaco:

“ la faremo insieme al Ragioniere capo perché effettivamente io parlo di come è andata e per quanto riguarda i conteggi li lasciamo al Ragioniere Capo. Diciamo una cosa importante, volevo dire al consigliere Di Pumpo che è vero l'altra volta abbiamo fatto un consiglio comunale nel quale abbiamo deciso di comune accordo quali erano le linee da mantenere. Questo è stato anche il motivo per il quale comunque noi abbiamo fatto una profonda valutazione di quale fosse l'imposta da applicare. Partendo da una condizione che io ritengo qualsiasi imposta in questo momento, sia veramente vergognosa perché abbiamo dei seri problemi anche noi a recepire il discorso di avere tagli in continuazione e pertanto purtroppo siamo costretti ad applicare quelle che sono le aliquote. Sui terreni agricoli, noi però, applichiamo adesso un'aliquota che dello 0,76 e questo significa che è un dato tecnico che vi spiega poi il Ragioniere capo. Abbiamo elaborato questo perché alla fine non avremmo nessun aumento anzi, tra l'altro, bisogna differenziare tra imprenditori agricoli e coltivatori diretti e adesso spiegheremo il fatto del moltiplicatore.”

Interviene il dott. Mariano Ippolito: Dirigente Settore Servizi Finanziari:

“ praticamente sugli imprenditori agricoli e coltivatori diretti c'è una riduzione del moltiplicatore perché probabilmente il legislatore si è accorto che per queste categorie, penso che il consiglio comunale e l'amministrazione comunale già da tempo se n'era accorto, forse quell'aliquota era elevata. Si è apportata una riduzione del moltiplicatore ma è chiaro che per il Comune ci portava ad una riduzione che abbiamo dovuto pareggiare riportando di nuovo l'aliquota a quella di base. Solo per queste categorie. Invece per tutte le altre rimane invariato quello che era la vecchia tassazione, c'è solo una piccola differenza dal 5,5 si passa a 6 e le unità di categoria A1 A8 A9 che però giusto per evitare di applicare la TASI, danno un gettito di € 1000, € 1500 e si evita così di applicare la TASI e si mette questo 0,6 per quelle che penso siano 10 case che pagano l' IMU sull'abitazione principale.”

Interviene il Sindaco:

“in parole povere abbiamo cercato di mantenere lo status quo e penso che abbiamo evitato di fare una manovra di aumento, che è risultata aumentata di pochissimo solo per 10 /12 persone. Abbiamo calcolato quello, è stato un lavoro duro però alla fine comunque siamo riusciti a quadrare e l'imposta dello 0,76 è stata una cosa veramente che io considero banale. Non c'è nulla da eccepire

su questo lavoro, sempre nell'ottica del rispetto del bilancio comunale. Tutti quanti sappiamo bene come è difficile oggi, perché veramente quotidianamente riceviamo lettere, missive da parte dello Stato centrale che ci decurtano fonti e ancora oggi a bilancio approvato abbiamo avuto un taglio di circa € 70.000. È veramente difficile mantenere la situazione del bilancio perché non sappiamo domani mattina quello che succederà. Pertanto questa amministrazione comunale ha ritenuto di rischiare, lo dico perché è giusto dirlo, e di mantenere comunque quanto più possibile le aliquote basse ed evitare la tassazione con il rischio che domani dovremo vedere come fare a sanare determinate poste perché non lo so. Lo faremo con quello che abbiamo già detto, con quello contenuto anche nell'atto programmatico con il discorso di andare a vedere bene quelle che sono le somme da recuperare che stanno in giro, vediamo un po' di rimettere le mani, abbiamo già incominciato a mettere mano al mini eolico, al fotovoltaico e a tante altre piccole cose. Stiamo portando avanti un discorso di risanamento. Abbiamo calcolato che con molta probabilità dovremo arrivare non solo al pareggio ma riusciremo a recuperare anche qualcosa in più.”

Interviene il consigliere Alcide Di Pumpo: Scelta Civica per l'Italia:

“io vorrei capire dal presidente se dobbiamo fare un discorso punto per punto oppure se dobbiamo fare un discorso complessivo riguardante il bilancio. Perché questo ci mette nella condizione di rispetto dei termini e dei tempi, così come abbiamo fatto l'altra volta.”

Interviene il Presidente del Consiglio che dice:

“lo decidiamo insieme, se i consiglieri sono tutti d'accordo. “

Riprende il consigliere Alcide Di Pumpo:

“questo lo dico anche perché il sindaco ha già introdotto elementi di bilancio e quindi credo che sarebbe opportuno a questo punto fare un intervento da parte di ogni consigliere in maniera complessiva in modo da capire bene in che maniera ci possiamo articolare. Detto questo credo che in questo bilancio ognuno di noi si deve sforzare di non ripetere le cose che sono state già dette in questi anni precedenti. L'impressione che si ha è che ogni qualvolta arriviamo a questo documento programmatico, che è anche un atto politico fondamentale, per discutere di ciò che deve avvenire nell'anno corrente rischiamo di dirci più o meno sempre le stesse cose. Le stesse difficoltà, gli stessi problemi, le solite litanie e credo che comunque in sintesi, se io riesco a fare una sintesi, devo dire che è vero che ci sono sempre meno trasferimenti dello Stato. È vero che i comuni sono messi in una condizione di difficoltà, che è difficile oggi equilibrare le risorse, e soprattutto fare interventi strutturali, interventi a tutela dei servizi a favore dei cittadini. Ma è anche vero che se noi valutiamo bene i bilanci, nel corso degli anni, la somma delle risorse disponibili a livello di entrate correnti e quindi di conseguenza di spese correnti, più o meno sono sempre le stesse. Anzi c'è un aumento graduale. Se io prendo i bilanci degli anni dal 2003 in poi, e soprattutto negli ultimi anni in cui si è avuta questa situazione particolare, verifichiamo come i nostri bilanci passano da una somma per entrate ordinarie, correnti di 8 milioni di euro a quella che è attuale di € 10.500.000. Questo significa sostanzialmente che l'entrate non sono diminuite per i comuni, quello che invece è successo e che ai trasferimenti dello Stato, sempre inferiori, si è avuta una graduale tassazione a carico dei cittadini. Questo chiaramente ha portato ad una situazione esasperante là dove il cittadino non ce la fa più, dove lo Stato dice che abbiamo diminuito le tasse, le imposte, la regione dice io mi sono mantenuto nei limiti e i comuni sono costretti ad aumentare l'imposizione a carico dei

cittadini. Questa è la situazione su cui noi dobbiamo ragionare. Ma può continuare sempre così questa storia? L'altra volta abbiamo detto, e credo che non è il caso di ripeterci su questo. Dobbiamo fare in modo che il cittadino non venga più vessato, come vessato oggi se vogliamo che a un certo punto non si creino quelle condizioni non solamente di difficoltà, di disagio che pure oggi esiste ed è sempre maggiore basta vedere la fascia di coloro i quali oggi stanno al di sotto della soglia di povertà che aumenta sempre di più. Mentre poi dopo, alcune risorse vanno a finire nelle mani di qualcuno, e qui probabilmente la politica ha una responsabilità, perché un riequilibrio della ricchezza delle risorse sarebbe necessario per garantire un livello di vita sostenibile per tutti. La cosa che noi dobbiamo cercare di fare e che, così come nelle intenzioni dello Stato, questa diminuzione di risorse deve significare eliminazione degli sprechi, capacità di gestire meglio le poche risorse a disposizione, cercare di eliminare quei servizi passivi, cercare di arrivare al punto che, tutelati da un Welfare sostenibile e soprattutto efficiente, non ci siano quelle situazioni laddove alcuni servizi pensano totalmente a carico dei comuni. Questa è una cosa su cui noi dobbiamo ragionare. Ma soprattutto la cosa che a me interessa di più di mettere in evidenza è che i settori produttivi, che sono la spina dorsale della nostra economia, soprattutto quella locale, e quindi ogni comune ragiona sulle proprie condizioni e sulla sua situazione particolare. Noi siamo in un Comune, in un territorio che vive per l'80% sulle risorse dell'agricoltura. L'agricoltura che vive già oggi una situazione che si trascina da tempo di difficoltà e che a un certo punto merita una maggiore attenzione. Questo lo dicono tutti, poi nei fatti, non succede mai. Allora anche questa tassa a carico degli agricoltori credo che merita di essere rivista da parte nostra. Bisogna cercare di andare incontro maggiormente alle esigenze di un settore così importante e fondamentale che fa girare l'intera economia di Torremaggiore. Se andiamo a fare un ragionamento sulle risorse disponibili ci rendiamo conto che per il 90% si tratta di spesa ordinaria e per il resto dovrebbe essere per investimenti. Ma se consideriamo la situazione di Torremaggiore, noi ci poniamo un problema, se le entrate sono sempre le stesse se non addirittura superiori, perché l'anno scorso io ho dimostrato che c'era stato un aumento della tassazione eccessiva per Torremaggiore, a me ha fatto molto piacere, lo dico veramente con grande senso di responsabilità e soprattutto di rispetto, che questa sera un consigliere che comunque fa parte della maggioranza, il consigliere Marinelli, nella sua relazione ha detto una cosa fondamentale, a Torremaggiore la tassazione è alta e io devo dire che è così. L'ho abbiamo detto tante volte la tassazione a Torremaggiore e una delle tassazioni più alte che noi registriamo sul nostro territorio. La cosa che invece noi non riusciamo a comprendere è che i servizi comunque presentano delle carenze e sono delle carenze molto evidenti per quanto riguarda la manutenzione delle strade, per quanto riguarda la pubblica illuminazione, per quanto riguarda le infrastrutture, per quanto riguarda tutte le opere che ad un certo punto avevano necessità di essere tutelate per quanto riguarda anche gli interventi di natura sociale di cui ne parleremo nel piano sociale di zona. Noi vediamo praticamente dei servizi che non funzionano eppure sono dei servizi che costano sempre di più perché comunque ci sono degli adeguamenti vanno rispettati. Il problema è l'efficienza dei servizi che non c'è. Se consideriamo la pulizia delle strade, se consideriamo la nettezza urbana, se consideriamo il verde pubblico, se consideriamo il cimitero, sappiamo cosa sta succedendo nel cimitero allora io dico che è vero che la situazione è quella che è e va analizzata per la giusta situazione che rappresenta ma è anche altrettanto vero che quelle risorse credo che non vengono utilizzate nel migliore dei modi. Se analizzo il bilancio così com'è e vado così per tentoni, senza entrare nel merito del bilancio, sto parlando proprio sotto l'aspetto politico e qui ancora volta mi devo riferire a quello che ha detto il consigliere Marinelli, il bilancio è un fatto

politico, che prescinde dai i numeri. A dire il vero che noi verificiamo i numeri, questi parlano da soli, ci dicono già qual è la situazione. Se noi siamo in grado di analizzare bene i numeri di questo bilancio egregiamente illustrati nel documento e nella relazione da parte del dirigente, perché bisogna dare atto di questo, su questo abbiamo sempre detto abbiamo all'interno della nostra struttura delle professionalità che si esprimono al massimo livello. Noi non possiamo dire niente sulla quadratura dei numeri perché sono corretti, sono giusti, anche la relazione che fa l'organo di controllo mi sembra che va in questa direzione e non fa nessuna obiezione. Il problema dove sta di questo bilancio, così come di tutti gli altri bilanci e abbiamo discusso negli anni precedenti, e che questa amministrazione non riesce a realizzare delle infrastrutture che non possono essere finanziate con la spesa corrente. Questa è un'amministrazione che non riesce a catalizzare tutte quelle possibilità, iniziative finanziarie che ci sono a livello comunitario, a livello regionale e nazionale che a un certo punto andiamo a verificare il piano triennale delle opere pubbliche ci dice sostanzialmente che tutta la pianificazione, programmazione fatta negli anni precedenti di anno in anno viene trasferita sempre in avanti. Tant'è che oggi abbiamo delle entrate minime per quanto riguarda gli investimenti, delle spese altrettanto minime, ma se vediamo già per l'anno prossimo queste si triplicano. Perché sono quelle che si raggruppano di volta in volta. Poi dal 2015 passeremo al 2016 e così via dicendo. Allora io dico tra l'altro sempre analizzando il piano triennale delle opere pubbliche verifico che ci sono dei progetti, delle iniziative che oggi non hanno proprio più senso. Che senso ha inserirle nel piano delle opere pubbliche. Quelle risorse non potranno più realizzarsi. Mi riferisco per esempio al milione di euro previsto per la riqualificazione della ex scuola Emilio Ricci su via Pier Gobetti. Quello era un progetto che non era solamente voluto dal Comune ma in un progetto che era stato fatto in sinergia con la ASL la quale doveva investire 6 milioni di euro per realizzare un centro polifunzionale e che doveva poi dopo trasferire anche servizi sociali, attività ricreative, tutta una serie di servizi, progetto che l'ASL ha abbandonato. Se andiamo a vedere il bilancio dell'ASL quella somma non esiste più è stata completamente eliminata di conseguenza anche il nostro milioni di euro non vedo dove possa esserci. Tutta un'altra serie di iniziative e di progetti che molto probabilmente se non vengono seguiti, non hanno più senso, perché alla regione Puglia non aspettano il Comune di Torremaggiore per erogare dei finanziamenti, alla regione Puglia si va avanti ma se il Comune di Torremaggiore è assente e non partecipa alla gara per quei finanziamenti, sta fuori, è inutile che lo metti lì e dici che lo sta eseguendo quanto non sta eseguendo niente. Allora ecco che il problema di questa amministrazione è quella dell'incapacità ormai accertata, di riuscire a immaginare una pianificazione, una programmazione, quindi una progettazione che sia in grado di reperire quelle risorse che ci sono. Io, sempre con quello spirito costruttivo, che ho sempre cercato di manifestare seppure qualche volta in maniera diversa, da quello che dovrebbe essere, voglio dire al sindaco che ogni tanto dice in passato c'erano risorse disponibili, le altre amministrazioni hanno avuto queste possibilità, voglio ricordare che non è così. Le difficoltà di oggi ci sono sempre state, le difficoltà sulle entrate sulla spesa corrente, ci sono sempre stati, sono state sempre insufficienti quelle risorse. Gli uffici sostanzialmente non si possono limitare semplicemente a gestire ciò che oggi hanno, ma hanno anche il compito di capire quali possono essere le progettualità e le risorse che possono pervenire. Ma c'è un progetto oggi che noi possiamo dire che è stato fatto in questi due anni? Nella programmazione delle opere pubbliche del 2014 esistono solamente € 318.000 per quanto riguarda l'ampliamento della scuola media, che tra l'altro è un progetto che si deve ancora delineare. Dobbiamo ancora definire. Tutto il resto è stato trasferito al 2015 e l'anno scorso era stato trasferito al 2014, così come anche prima e poi lo

trasferiremo ulteriormente. Allora io credo che il problema è politico. Non è solo un problema tecnico, perché sul piano tecnico le cose, guardando i numeri, quadrano ad una certa maniera. La mia proposta è che sull'IMU ci dovrebbe essere un ulteriore sforzo a diminuire l'aliquota, e di presentarla nelle stesse condizioni come era nel passato. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF mi ricordo che sin dal primo bilancio questa addizionale era stata portata allo 0,6 perché era stata l'iniziativa della commissaria, si disse allora siccome la commissaria l'ha fatto, noi la prendiamo per buona. Io dissi, guardate altre cose non si possono cambiare ma quello che è possibile cambiare, cambiamolo. C'è stato un impegno che nel bilancio successivo ci sarebbe stata una revisione di questa aliquota. L'aliquota è rimasta uguale all'anno scorso ed è rimasta uguale anche questa. Stiamo parlando di un'aliquota a cui siamo giunti già a settembre, ottobre di quest'anno, dove, non per colpa del Comune di Torremaggiore stiamo parlando non solamente di un bilancio preventivo a molto probabilmente stiamo parlando di un bilancio che va a consuntivo tant'è che parliamo anche di riequilibrio del bilancio. Una cosa assurda, cose che non stanno né in cielo né in terra per cui io quello che voglio dire è che, cari amici consiglieri, carissimo sindaco che ogni tanto improvvisi delle cose che ci lasciano molto perplessi, noi se prendiamo il documento programmatico con il quale questa amministrazione si è presentata alle elezioni, veramente c'è molto da dire, criticare. Non c'è una cosa che è stata scritta in quel documento programmatico e che ha trovato riscontro in questi due anni. Io l'ho analizzato uno per uno, punti per punti, tutte le cose che sono state dette, a parte le cose che ha detto il sindaco verbalmente nei suoi comizi, quali risolveremo il problema dei debiti degli artigiani, dei commercianti, le banche si dovranno mettere a disposizione, il Comune si farà garante dei prestiti alle aziende, voglio dire quelle sono delle cose che non stanno da nessuna parte, il problema dell'agricoltura lo risolviamo subito, i giovani, l'occupazione,, credo che in questi due anni e mezzo c'è stata una situazione di degrado costante e soprattutto sul piano economico e sociale si è avuta una caduta verticale del Comune di Torremaggiore, che aveva un suo protagonismo nel passato, e anche questo protagonismo oggi è venuto meno. Io dico che di fronte alle difficoltà che si manifestano, ma anche di fronte alle cose che abbiamo discusso all'inizio di questo consiglio e per i quali noi apprezziamo lo sforzo politico di far comprendere che le cose non possono andare avanti così, il bilancio è stato detto è una cosa seria, va discusso, verificato all'interno prima delle forze politiche, negli anni addietro c'era l'abitudine che il bilancio veniva portato a conoscenza delle forze sociali, dei sindacati, delle associazioni ed ognuno dava un proprio contributo di idee, oggi non lo si fa più. Oggi è diventato un fatto tecnico, il tecnico bravo che conosce bene le situazioni per far quadrare tutto il resto, poi viene portato in consiglio comunale, questa è l'impressione è questo lo ha detto un esponente della maggioranza, non lo sto dicendo io, ma è stata confermata questa cosa qua. Allora in consiglio comunale noi dovremmo venire con la consapevolezza di quel che si va ad affrontare e soprattutto delle proposte migliorative che ognuno di noi può apportare al bilancio. Credo che una riflessione su questo la dobbiamo fare tutti, ma soprattutto voi e credo che un'amministrazione seria quando si trova di fronte a delle difficoltà così enormi, è vero che non bisogna demordere di fronte a difficoltà, ma quando le difficoltà sono di ordine politico, di ordine caratteriale, di rapporto.,Marinelli ha detto una bella cosa, quando fra marito e moglie ci si scrive allora significa che qualcosa non va, questa cosa io la trovo veramente originale con le cose che ho sentito ma probabilmente è proprio così credo che di fronte a queste difficoltà, che noi riscontriamo e che si fa fatica a socializzare, mette in evidenza credo che è una presa di coscienza vada fatta. Deve essere fatta nell'interesse di Torremaggiore perché io credo che, fermo restando da parte mia, ma credo da parte di nessuno ci sia interesse a far venire meno la

presenza istituzionale di un'amministrazione, noi non abbiamo quest'interesse, però di fronte a questa situazione particolare di degrado e di inefficienza e di mancanza di iniziativa politica e amministrativa credo che da parte di chi oggi ci governa dovrebbe esserci una presa di coscienza è, nell'interesse dei cittadini, trovare soluzioni diverse. Le soluzioni diverse si hanno nel momento in cui uno è libero, si sente libero e sente anche la necessità di decidere che probabilmente altre soluzioni sono importanti per Torremaggiore. Io chiudo questo mio intervento che è soprattutto di natura politica e istituzionale e credo che di fronte a un tipo di bilancio così come ci è stato presentato la mia personale ma, credo anche da parte di chi rappresenta il mio gruppo in consiglio comunale non possa essere che di un voto contrario a questo bilancio.”

Interviene Anna Lamedica – Capogruppo Movimento Schittulli:

“non vorrei ripetermi, intanto tutto quello che è stato esposto dal consigliere Di Pumpo Alcide si può condividere. Voglio solo aggiungere qualcosa. Certo è che arrivare al 30 settembre ad approvare un bilancio di previsione e un po' anche al di là, in realtà abbiamo da approvare forse un consuntivo che fino adesso l'amministrazione ha fatto già tanto e questi numeri a mio avviso servono ad arrivare al 31 dicembre più che a programmare. Quindi già ne abbiamo visto in questi mesi quello che l'amministrazione ha fatto, cos'ha posto in essere e quindi adesso lo sta sistemando con i numeri. Il bilancio com'è stato detto dal consigliere Marinelli, dal consigliere Di Pumpo è un atto politico perché con il bilancio l'amministrazione dice quello che vuole fare per la collettività. Ora cosa vuole fare per la collettività, cosa io vedo come cittadino, in realtà per la collettività io non vedo niente di che. La collettività richiede all'amministrazione dei servizi, che ci sia una città tenuta bene. Ora la realtà a volte l'amministrazione ha fatto altro che avere in questo momento le risorse che sono quelle che sappiamo ormai lo diciamo in tutte le salse, le risorse non ci sono più, lo Stato è venuto meno quindi ci dobbiamo basare su quello che abbiamo. Allora con le risorse che abbiamo bisogna a questo punto fare delle scelte oculate, rinunciare a qualcosa, che forse è qualcosa che si può rimandare e non è necessario, e dare dei servizi alla popolazione. Faccio un esempio su tutti, ma è uno piccolo, oggi la scuola è cominciata a metà settembre, oggi 29 settembre e non comincerà ancora il servizio di trasporto che la collettività richiede per i bambini delle scuole elementari e questa amministrazione sapeva già da tempo che un dipendente era andato in pensione, quindi voglio dire non è adesso la mancanza della giunta che fa trovare questo problema, ma ancora adesso non c'è un bando per vedere come si farà quindi l'amministrazione dei servizi di cui la gente ha bisogno io non vedo che li pone in essere o ne tiene conto delle richieste. Per quanto riguarda le aliquote, io potrei anche essere d'accordo sulle aliquote che ci sono però a questo punto queste aliquote devono avere un loro fine e se ho un IMU sui terreni agricoli utilizziamolo per quel punto. Diciamo noi prendiamo 100 e 100 utilizziamo per le strade rurali, per potenziare l'ufficio agricoltura. In realtà come al solito questi soldi andranno nel calderone e quindi alla fine non si realizzerà niente di che. Allora bisognerebbe fare qualcosa in più ma qualcosa in più che vada veramente per i cittadini perché oggi si trovano che non hanno riscosso alla cantina sociale ma si vedono che devono pagare TARI poi dopo TASI. Il Comune cosa fa per me, le strade stanno peggio di prima quindi vorrei che ci fosse veramente qualcosa in più per il cittadino, per quello che c'è adesso, sono stati fatti degli annunci circa il porta a porta, e anziché fare annunci cerchiamo di concentrarci per fare qualcosa, anche se minime ma che diano risposte. Per questo è per tutto quello che sta di contorno e ormai penso che altri lo diranno e quindi voglio evitare di dirci sempre le stesse cose preannuncio il mio voto negativo.”

Interviene Pasquale Monteleone – Capogruppo A.G.I.RE per Torremaggiore:

“ è chiaro che la disanima, forse l'ho detto all'inizio in sede di interrogazione rispetto alle vicende politico amministrative che sta vivendo la nostra comunità in questo momento. Già in quella sede parlavo della importanza dei punti all'ordine del giorno qui siamo chiamati oggi a confrontarci e a discutere. In vero avevo pensato di recuperare, ma non ha avuto il tempo, perché si corre sempre le sbobinature dei miei interventi afferenti agli stessi punti negli anni precedenti, dall'insediamento dell'attuale sindaco. Probabilmente avrei potuto rileggere, per semplicità, quanto andavo affermando e questo lo dico perché probabilmente mi avrebbe semplificato forse l'intervento e nello stesso tempo perché con il passare del tempo grandi cambiamenti o scossoni non li registro. Proverò ovviamente a documentarli con alcune considerazioni pratiche. Io ho fatto un'analisi, un po' perché il è mio mestiere, sui bilanci riesco magari rispetto ad altri che hanno altre qualità e capacità, in ragione degli studi ma anche del lavoro che svolgo quotidianamente, anche se è afferente le aziende mentre qui parliamo di contabilità pubblica. Il tema del bilancio è un tema cruciale ma basti pensare, forse l'abbiamo detto già altre volte anche bilancio di ciascuna famiglia. Ciascuno di noi è portato, ragionevolmente a far quadrare i conti in una fase che farlo anche nel bilancio delle famiglie sta diventando sempre più complesso e difficile. Allora in questa cornice, in un atteggiamento anche costruttivo sicuramente di distanza di ordine politico gestionale, lo voglio rappresentare con alcuni elementi pratici. Noi, diceva bene Alcide, sul tema della spesa corrente, io non verifico, salvo diverse smentite, una graduale accelerazione che vada nella direzione di ridurre perché la dobbiamo dire tutta, questo accade un po' anche nelle aziende, nelle aziende in crisi di fatto ,salvo i riverberi di ordine sociale, la prima cosa a cui si guarda sono i costi fissi e anche nel caso del nostro Comune chiaramente, è rappresentato dal personale. Mentre nelle aziende nel bene e nel male, ci sono delle leve da utilizzare, in questo caso ovviamente no, né mi interesserebbe andare in una direzione differente, questo lo dico per significare il ragionamento. Cioè il grosso della nostra spesa corrente, una larga fetta, va via, legittimamente, per le spese del personale. Allora, individuare delle ipotesi di lavoro, che vanno a contenere questo, nei limiti di quelle che sono le disposizioni normative, che certamente non ci agevolano, è uno sforzo su cui l'amministrazione deve attivarsi. Di fatto è uno dei punti, se non ho capito male, che ha ripreso il collega Marinelli quando elaborava i cinque punti da sottoporre all'amministrazione affinché potesse dare il proprio assenso al bilancio di previsione. Allora il tema da rivedere, atteso che da quello che mi risulta avete, o stante nominando il nucleo di valutazione ,occorre necessariamente rivedere la politica degli incentivi e del riconoscimento dei premi che, sono certamente previsti dalla legge, ma che credo potrebbero essere meglio utilizzati. Questo è un impegno su cui l'amministrazione si era già adoperata, perché ho alcuni appunti dell'allora assessore Quaranta ma che oggi salvo smentite io non registro. Allora il tema della spesa corrente, io verifico che noi oggi, lo Stato continua a tagliare, gli enti locali sono sicuramente uno scaricabarile lo abbiamo detto tante volte. Oggi amministrare è complesso lo abbiamo detto altrettante volte però bisogna ingegnarsi, bisogna attivare delle politiche volte a ulteriori contenimenti di costi e soprattutto favorire nuove entrate. Sul lato del contenimento dei costi io ricordo a voi stessi, prima ancora che a me, e a me stesso prima ancora che a voi, che nella discussione del bilancio preventivo del 2012 e nel consuntivo 2013 erano stati segnati alcuni punti strategici dove andare ad incidere che poi hanno anche un risvolto sulla tassazione, come abbiamo già detto in fase di discussione sulla TASI . Mi riferisco alla pubblica illuminazione. Sin dalla fine dell'appalto, nella gestione della pubblica illuminazione credo da data 31 luglio 2013, a quest'oggi noi non abbiamo una iniziativa concreta alternativa che ci

mettesse nelle condizioni di capire che tipo di gestione l'amministrazione intende fare sul tema della pubblica illuminazione. Questo ha un'incidenza, come voi sapete, anche sul calcolo della TASI, che pagheremo, ahimè, tutti cittadini che sono destinatari in una prima rata il 16 ottobre l'altra il 16 dicembre. Il tema del contenimento e della riqualificazione della spesa della pubblica illuminazione, il tema della gestione diversa è differente del verde pubblico, il tema della gestione differente della raccolta dei rifiuti. Qui abbiamo sviscerato forse molti dati ed ulteriori ne abbiamo aggiunti in queste settimane, lo dico sempre spero pacatamente ma fatemelo dire con serietà, noi ci auguriamo che si parta presto con questo campione di differenziata porta a porta intanto secondo me per ragioni di igiene ambientale ancor prima che per questioni di tassazione proprio per migliorare secondo me la gestione ambientale della nostra comunità che secondo me non ha mai toccato un livello così basso in termini di igiene, di sicurezza sanitaria nella nostra comunità. Non vuol essere allarmismo ma è constatazione perché nel momento in cui tu attraversi per strada a piedi e verifichi che puntualmente e eiezioni dei cani, abbandono di rifiuti in ogni dove, fermo restando l'inciviltà di una ristretta minoranza, mi auguro, che però purtroppo incide sulla vita di ognuno ma, va dato atto che uno dei fallimenti che si attribuisce a questa attuale amministrazione in questi 30 mesi circa di gestione è proprio quello della gestione delle questioni ambientali. Questo dicevo a un risvolto anche sulla tassazione, non solo sul tema dell'igiene ambientale, perché se andiamo sul sito Internet ufficiale della regione, alcuni di voi avranno già fatto, e per i colleghi che non lo hanno fatto io li invito a farlo, i dati sulla raccolta differenziata ci dicono che il trend fino a giugno 2014, è l'unico dato disponibile ufficialmente, è fortemente in discesa si attesta al 4,2% addirittura meno dell'esiguo 5% dello scorso anno. Addirittura meno anche negli anni pregressi in quanto mi sono andato a vedere, fatto notorio dal 2007 sino ai giorni nostri. Voglio dire sul tema dei rifiuti c'è stato un ritardo che non può essere addebitabile solo al tema della discarica che non si riesce a trovare, dove effettivamente si sono problematiche, il tema è che se si pensa prima si riesce a risolvere il problema. Invece una delle caratteristiche cruciali di questa amministrazione, credo sia tipica di un certo tipo di fare politica a livello nazionale, è la cosiddetta annunciate. Annunciamo, poi vediamo, intanto creammo un po' di movimento, un po' di fumo e poi vediamo se riusciamo anche a metterci l'arrosto. Allora io dico questo, per non dilungarmi sotto l'aspetto del contenimento dei costi, pubblica illuminazione, nettezza urbana questione della manutenzione ordinaria e poi il tema della gestione del patrimonio. Su questo ho dato atto all'amministrazione, il sindaco sa perché ci siamo anche confrontati personalmente, io personalmente ma credo nessuno abbia strumentalizzato quella difficile complessa vicenda che ha per tema la gestione del patrimonio, le occupazioni eccetera eccetera. Gli ho contestato, ma credo legittimamente, la modalità con cui si è arrivati, io stesso nel consiglio comunale avevo rivendicato da parte mia la necessità di incidere, per fortuna è in ogni caso è arrivata la legge ad imporcelo e quindi ci siamo dovuti muovere come amministrazione comunale. Questo è il tema di alcuni dei costi, però c'è il tema, sia va da guardare più specificatamente il bilancio, in particolare la relazione molto dettagliata dei revisori dei conti, faccio alcuni conti e su questo richiamo magari ad aiutarmi come al solito di ragioniere capo. Io verifico tra le voci più importanti nel paragone con il bilancio 2012, il bilancio 2013, è la previsione del 2014 per esempio rispetto all'IMU 1 milione di euro in meno di entrate rispetto al 2012 e più € 550.000 rispetto al 2013 dove esisteva solo la mini IMU , quindi anche spiegata la ragione. Verifico però che a fronte di questa riduzione noi abbiamo nella voce altre imposte e devo immaginare che si tratti della TASI passiamo da € 15.000 a 1 milionedi euro”

interviene il Ragioniere Capo:

“quello è il fondo dello Stato, che si mette tra le altre imposte ma si tratta proprio dei trasferimenti statali. I quali trasferimenti statali dobbiamo dare conto che una quota parte è IMU che ci rigiriamo da soli. È un po' lunga da spiegare la tragedia. È una parte di IMU che viene dalle nostre tasche, va nel fondo dello Stato il quale poi ce li riversa ed è comprensiva di una quota parte sua e di una quota parte nostra.”

riprende il consigliere Monteleone:

“io parlavo di un'altra voce Ragioniere, chiariamoci come dico sempre per imparare io, perché non si finisce mai di imparare nella pagina 14 della relazione dei revisori dei conti, questo serve anche per spiegare a noi e per meglio capire e di essere più trasparenti con i cittadini che chiedono quali sono le dinamiche dei bilanci del nostro Comune. Se prendiamo la relazione dei revisori dei conti, parlo del fascicoletto, a pagina 14, così ci vai direttamente, a proposito delle entrate correnti perché poi la lingua batte dove il dente duole, l'IMU, per l'addizionale Irpef la previsione sostanzialmente è la stessa perché manteniamo l'aliquota dello 0,6 sono € 635.000 di previsione di entrate solo dall'addizionale Irpef. Poi parla di altre imposte per € 1.099.000. Poi a seguire c'è la voce per € 1.293.000 come il fondo di solidarietà comunale.”

Riprende il Ragioniere capo:

“parliamo della categoria 3 giusto, tributi speciali giusto, parliamo di quello? “

Riprende il consigliere Monteleone:

“scusami Mariano io nello schema verifico la categoria uno solo le imposte, per un complessivo di € 4.056.000 nella voce altre imposte saldo IMU, ICI vecchia imposta comunale sulla pubblicità, sull'energia elettrica, IRPEF, compartecipazione IVA imposta di soggiorno, vabbè non ci sta, altre imposte noi passiamo da un rendiconto di € 15.000 nel 2012 e 2013 ad una previsione del 2014 di € 1.099.000. Mi interessava capire questa voce, io ho ipotizzato che fosse la TASI perché parlavamo di IMU.”

Il Ragioniere capo:

“conferma che il consigliere ha ragione. L'altra voce invece per € 1.293.000, è il fondo di solidarietà famoso che gira, le famose porte girevoli.”

Riprende il consigliere Monteleone:

“evidenzio che chiaramente i comuni sono costretti a recuperare questo minor trasferimento anche soprattutto attraverso la tassazione diretta. Oramai siamo divenuti, a prescindere dagli errori in questo momento di guida nella nostra città, esattori a tutti gli effetti per conto dello Stato. Però ribadisco, se io guardo i dati, questo conferma la tesi del collega Alcide, ce ne sono sempre state ce ne saranno sempre di minori trasferimenti però poi ci sono sempre le contromisure per arrivare all'obiettivo. Diversamente i comuni dovrebbero chiudere e consegnare le chiavi allo Stato. Dico questo perché m'interessa un altro aspetto che sono le entrate correnti, registro che ci sono delle corpose voci che entrano tra le entrate correnti. Il tema dell'evasione, voi ipotizzate una cifra

importante di recupero dell'evasione, intanto della tassa dei rifiuti che passerebbe da € 62.000 rendiconto 2013 a circa € 473.000 nel 2014. È una somma importante quindi su questo magari capire.”

Interviene il Ragioniere Capo che spiega:

“c'è in atto una verifica a tappeto di tutte le unità, sta per partire, ci sarà un discorso anche a seguito di segnalazione di verifica, penso appartamento per appartamento, dovrebbe essere per verificare sia le utenze domestiche e quelle non domestiche. È evidente che tutte queste somme sono poi destinate ad uscite una tantum, non finanziano il bilancio è nel momento in cui saranno incassate potranno essere spese. Su queste c'è un vincolo di destinazione.”

Riprende il consigliere Monteleone:

“l'auspicio che questa evasione, tutte le amministrazioni chiaramente provano a farla, probabilmente oltretutto essere esattori per conto dello Stato, ancora di più dobbiamo specializzarci a scovare, a fare gli sceriffi, fiscali.”

Il Ragioniere Capo:

“spiega che non è attività ordinaria ma straordinaria per la quale è partito un progetto straordinario.”

Il consigliere Monteleone:

“ guardando le spese correnti e mi porto a conclusione del mio intervento, per non sembrare noioso anche se è l'argomento che è noioso, spero meno io, noi verifichiamo una spesa per il personale che sostanzialmente, se io guardo a pagina 20 perché devo dire la verità per quanto lo abbiamo detto tante volte e lo ribadisco, i documenti sono sempre descritti meglio tecnicamente, però in questa circostanza la relazione del collegio dei revisori mi ha aiutato a fare un po' di sintesi rispetto alla mole di documenti che eravamo chiamati a leggerci e a studiare. Se noi guardiamo alla voce del prospetto delle spese correnti, sindaco e Mariano colleghi consiglieri ovviamente nonostante i pensionamenti noi verifichiamo che la spesa per il personale, sostanzialmente è invariata perché lo 0,85 ovviamente è poca cosa. Mi incuriosiva questo per capire la dinamica, proprio qui sempre per imparare, poi verifico tra le altre voci che mi incuriosivano , interessi passivi che siamo chiamati a pagare sono meno perché ci sono state delle manovre dei ristrutturazione e di chiusura dei precedenti mutui, anche all'epoca abbiamo detto che era un elemento positivo, quindi non ci rimangiamo quello che abbiamo detto. Sostanzialmente io verifico che le spese per il personale restano sostanzialmente le stesse. “

Il Ragioniere Capo: “spiega che a fronte dei pensionamenti, c'è stata una assunzione e quindi questo ha portato ad un incremento di spesa di categoria B . “Noi l'anno scorso tra l'altro non abbiamo avuto il segretario per tutto l'anno quindi ci sono una serie di sfasature che vanno conteggiate.”

Il consigliere Monteleone:

“ abbiamo risparmiato senza del segretario comunale. Segretario lo dico con il sorriso sulla bocca per sdrammatizzare, lo sto dicendo col sorriso alla bocca, lo riconosco io stesso ho detto che abbiamo cambiato quattro segretari in un anno e mezzo quindi mi ascrivo questa denuncia politica.

Se guardiamo l'aspetto delle opere triennali, e nell'ultimo aspetto che voglio calibrare il mio intervento, il piano pluriennale delle opere pubbliche per il prossimo triennio, ha detto bene Alcide, che avendo anche amministrato la città ha competenza ed esperienza per guardare questi aspetti, ci dicono delle cose importanti sul fronte della programmazione sul fronte dei fondi stanziati e soprattutto sulle prospettive. Noi per il 2014, intanto diceva bene la collega Anna Lamedica, la legge che riconosce la facoltà di arrivare al 30 settembre per l'approvazione del bilancio di previsione è certamente in un contesto variegato di modifiche normative, stride con il realismo del fatto che tra 90 giorni o meno è Natale e quindi parliamo di bilancio di previsione però dopodomani siamo al 1 ottobre si crea una qualche difficoltà di ragionevolezza. Però dicevo se guardiamo anche le poste di bilancio del 2014 ci sono delle risorse a fronte del bilancio per una parte della ristrutturazione delle aule della padre Pio, con il finanziamento ricevuto dopo di che non c'è più niente. Poi compaiono delle somme corpose nel 2015 che per esempio riguardano Sacco e Vanzetti, che riguardano il campo sportivo, che riguardano Arena Cavata con somme importanti addirittura destinate con fondi propri del bilancio sono cifre che vi cito oltre 3 milioni di euro sono previste nel 2015 per alcune di queste opere che vi ho citato. Io, da cittadino me lo auguro però se passiamo da € 150.000 di fondi di bilancio del 2014, a 3 milioni di euro di fondi di bilancio per alcune opere del nostro Comune nel prossimo anno, mi farebbe piacere capire come arrivare a questi fondi di bilancio per quanto sia un previsionale. Secondo me non è realistico salvo che non mi documentiate diversamente. Il fatto che vengano posticipate, tutte le previsioni rispetto ad una serie di opere da mettere in cantiere conferma anche qui un fallimento sotto il profilo della programmazione che una delle cose su cui abbiamo più battuto in questi due anni e mezzo e su cui abbiamo recriminato con la nostra amministrazione. Alla fine anche dei fondi 2015, 2016, ci sono opere che vanno a concretarsi di amministrazioni precedenti, in questo caso soprattutto dell'amministrazione di Alcide. Di fronte a questo scenario che è sicuramente parziale che è sicuramente difettoso, ma l'argomento, ce lo siamo detti tante volte richiede tali e tanti strumenti e soprattutto tale tanto tempo, spesso nei consigli comunali si arriva a notte fonda per approvare un bilancio, noi da questo punto di vista forse perché stamattina abbiamo dovuto aspettare inutilmente i lavori del consiglio, siamo comunque più stanchi. Io preannuncia il nostro voto sfavorevole per le ragioni di cui sopra con l'impegno di continuare a monitorare le linee programmatiche di questa amministrazione anche alla luce di quelli che sono i suggerimenti proposti dal consigliere Ennio Marinelli.”

Chiede di intervenire il consigliere Emilio Di Pumpo:

“ non voglio essere ripetitivo nel dire quanto già affermato dai colleghi consiglieri dell'opposizione, anche perché credo sia stata fatta un'analisi alquanto puntuale ed analitica in merito ai punti all'ordine del giorno, sia a livello tecnico sia a livello politico quindi è inutile che mi soffermi ripetendo le stesse cose. Allo stesso modo ribadisco che il gruppo del PD voterà contrario, però credo che ci sia un qualcosa di più importante avvenuto oggi, ossia quello di dare enfasi e sottolineare quanto detto è affermato dalla consigliere Marinelli. La cosa che più mi dispiace è che alla base di una buona amministrazione penso, che sia fondamentale che ci sia la trasparenza amministrativa, la comunicazione all'interno della stessa maggioranza, per permettere di evitare incomprensioni come quelle che si stanno avendo in questa, e allo stesso modo così come afferma il monitoraggio delle attività affinché possano essere continuamente migliorati i servizi per i cittadini. La cosa che più mi dispiace è che il consigliere Marinelli non abbia avuto il supporto il sostegno dei colleghi di maggioranza. Credo che sia in parte anche una mancanza di rispetto nei confronti di

un consigliere come ha ben detto oggi un veterano considerando i suoi 20 anni di attività politica e di esperienza in campo. Allo stesso modo avevo una curiosità in merito al documento presentato e anche approvato in questo consiglio comunale che comunque andrà a far parte integrante del bilancio, dove si parla al punto due bisogna procedere con decisione a declassare il Comune. A tale proposito volevo chiedere al dottor Ippolito procedere al declassamento vuol dire che si andrà ad influire anche sul bilancio? Ci saranno delle variazioni delle poste in bilancio in materia del personale e quant'altro? Questo è il dubbio che avevo, volevo capire.”

Interviene il consigliere Renato Lariccia:

“ io non voglio ribadire quanto è stato detto, è tutto condivisibile, è stata fatta un'analisi precisa di quello che doveva essere un bilancio e di quello che non è. Volevo solo fare un discorso di sintesi su quanto abbiamo ascoltato questa sera. Noi abbiamo sempre detto che il bilancio preventivo è una cosa importante dell'ente per la collettività. Con tutto lo sforzo che c'è stato, che si vede per far quadrare i conti, noi pensiamo, lo abbiamo sempre detto, che è un bilancio deve andare per forza oltre. Non deve essere solamente un fatto contabile ma deve essere un patto di speranze, c'è bisogno di dare alla gente non solo i numeri ma bisogna pur dare una speranza. Questo aspetto lo ha sottolineato bene il consigliere Marinelli con il documento, ad voluto i suoi cinque punti precisi a renderlo parte integrale del bilancio. Cioè per la prima volta, e io applaudo a questo si è detto praticamente ciò che noi abbiamo sempre sostenuto e cioè il bilancio deve dare speranza non deve essere solamente un fatto di numeri. Quindi lo ha voluto giustamente legare al bilancio, parte integrante, per uscire fuori dalla pura logica dei numeri e mantenere quella speranza alla gente. Quello che noi abbiamo sempre chiesto. Il rammarico c'è stato perché di fronte a questa votazione, la maggioranza non ha votato a favore ma si è astenuta. Il documento comunque è passato e questo credo che sia un fatto positivo perché mantiene questo legame questa unione che noi abbiamo sempre detto non solamente un fatto di numeri di bilancio anche come speranza e come un atto importante, fondamentale per la vita politica di Torremaggiore. È stato chiesto all'interno degli stessi punti, e bene ha fatto, una verifica trimestrale, che noi ovviamente staremo a controllare. Auspichiamo che questa verifica ci sia e diciamo per il bene comune, cioè auspichiamo che da ciò che è stato detto, da ciò che è stato rimarcato, dal documento che si rende parte integrale del bilancio venga fuori l'aspetto e il bilancio deve uscire fuori con tutte le difficoltà con tutte le cose che sappiamo però deve dare comunque una speranza alla gente. Deve occuparsi anche di investimenti, per quello che si può fare, auspichiamo che questo avvenga perché comunque il documento è chiaro e per mantenere ancora questa fiducia dei cittadini che è difficile spiegare numericamente che la loro previsione è legata solamente ai numeri. Quindi noi, per i motivi che sono stati detti, per ciò che non abbiamo trovato nel bilancio, che non va in questa direzione, non lascia praticamente un margine di investimenti per la nostra collettività, come già è stato detto annunciamo il nostro voto contrario.”

Si passa alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli nove, astenuti zero, contrari sette.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli nove, astenuti zero, contrari sette. L'accapo è approvato.

Interviene il consigliere Alcide Di Pumpo:

“io per quanto riguardava quest'aliquota avevo dato una indicazione, la possibilità di una diminuzione di quest'aliquota, non c'è stata nessuna risposta nel senso che avevo detto che c'era un impegno a rivedere quest'aliquota era stata portata dallo 0,4 allo 0,6. Io la mia proposta la feci già l'anno scorso ma c'era stato un impegno perché c'erano dei problemi e bisognava rivedere la quest'anno. La proposta era di riportarla dallo 0,6 allo 0,4. Questa proposta non è stata discussa è una proposta che i avevo inquadrato in quel tipo di ragionamento però non c'è stata nessuna risposta né da parte del sindaco né da parte di qualche altro. Cioè volevo sapere se c'è questa possibilità, perché vedete l'addizionale IRPEF che incide per €650.000 non è una cosa da sottovalutare perché a Torremaggiore di gente che già vive sullo stipendio, che fa molta fatica a vivere con questo stipendio, o il pensionato, alla fine praticamente vedersi ulteriormente tartassato così alla pari di altre categorie produttive, e ci sono, credo non sia una cosa da poco. Allora l'aliquota normalmente dei media, in tutti i comuni, è dello 0,4, noi siamo ad una percentuale nettamente superiore rispetto agli altri, chiedo se c'è questa volontà di rivederla e che tipo di problema potrebbe creare.”

Interviene il Sindaco:

“ Alcide scusami noi abbiamo già approvato l'IMU che comunque sforiamo come discorso di bilancio, non ce la facciamo in tutto l'importo di cui stiamo parlando sono circa € 200.000 e insomma è una somma, te lo dico onestamente non riusciamo a quadrarla in nessuna maniera. Non penso che ci sia nessun'altra soluzione, per il momento non posso dirti altro veramente abbiamo fatto i conti al 100° e non ci riusciamo, non riusciamo a trovarli sempre in questo momento e non sappiamo quale sarà il nostro futuro. Ti ripeto quello che ti ho detto l'altra volta.”

Interviene il consigliere Alcide Di Pumpo:

“do un suggerimento al sindaco: per quest'anno posso immaginare che questa difficoltà, tra l'altro siamo quasi alla fine dell'esercizio e va bene, però mi rifaccio un po' alle cose che sono state dette, dal prossimo anno se voi avete accettato, o meglio se non lo avete accettato ma è passata la proposta del consigliere Marinelli e questa proposta diventa parte integrante del bilancio, ma credo che ci porterà questa situazione anche in prospettiva, non credo che si ritiri da questa sua affermazione, allora l'anno prossimo questa amministrazione si dovrà trovare di fronte al fatto di valutare questa richiesta che è una richiesta di una certa importanza che determina una situazione nuova, particolare, non solamente di nuova organizzazione all'interno della struttura, lui ha citato due uffici immagino il motivo, citato sia l'ufficio tecnico che l'ufficio tributi dicendo sostanzialmente che vanno riviste alcune situazioni. L'anno prossimo questi € 200.000 rispetto a quello che si potrà risparmiare, rispetto ai nuovi assunti, la segretaria che non sarà più una segretaria di categoria B , questi problema vero dobbiamo rivedere queste situazioni. Interviene il presidente del consiglio che ricorda ad Alcide che stiamo parlando del bilancio di quest'anno quindi per l'anno prossimo si discuterà.””

Il Presidente del Consiglio:

“vuoi che mettiamo a votazione la proposta o sei soddisfatto della risposta data dal Sindaco?”

Interviene il Sindaco:

“in caso non ci siano tagli, poi in commissione bilancio la andremo a vedere se ci sono le possibilità perché no, ci mancherebbe altro”.